

Territorio

# La campanella suona in corsia

Nella pediatria dell'ospedale di Busto Arsizio è stata aperta una sezione della primaria Crespi. La maestra Rosella permetterà ai piccoli ricoverati di vivere un momento di "normalità".

**13** settembre 2010. Nel reparto di pediatria dell'ospedale di Busto Arsizio è suonata la prima campanella. La prima perché è stato il primo giorno di scuola ma soprattutto perché è stato l'inizio di una nuova sezione dell'istituto comprensivo Crespi riservata ai bambini ricoverati. Un'apertura, quella della scuola in pediatria al Circolo, che suona come un evento, vista la difficoltà del settore: "In un clima di tagli e ristrettezze - ha commentato **Claudio Merletti**, dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale di Varese - abbiamo voluto dare un segnale preciso, far capire che nei momenti importanti della vita, la scuola e la formazione sono sempre punti di riferimento, occasioni di crescita imprescindibili. Così in corsia, dove sofferenza e bisogno sono presenti, la scuola vuole esserci a

*rappresentare la quotidianità".*

A gestire la particolarissima classe è la maestra **Rosella Ornelli**, 27 anni di insegnamento di ruolo e molti anni trascorsi nel volontariato che l'hanno temprata per questa avventura: "Il mio desiderio di insegnare in pediatria risale a molti anni fa - ha ricordato la maestra Rosella - quando vissi un'esperienza personale nel reparto dei bambini all'Istituto dei Tumori di Milano. Ne ho parlato con alcune persone dell'Ufficio scolastico. Loro mi consigliarono di avvicinare la maestra Carla che insegnava in pediatria al Del Ponte. Lei mi presentò la presidentessa del Comitato Tutela Bambino in ospedale, Emanuela Crivellaro. Da quell'incontro partì il progetto. Un po' lungo, un po' complicato. Ma finalmente a settembre la prima campana è suonata".

Nel reparto diretto dalla dottoressa **Simonetta Cherubini**, che conta 20 posti letto, è stata allestita l'aula dove sono stati sistemati banchi, sedie, armadi donati dal Comitato "Mamme per un Sorriso" di Ferno, dal Nucleo Protezione civile-Carabinieri in congedo di Ferno, dal Centro anziani Sant'Anna "W la terza età" e dallo stesso Comune di Busto Arsizio. Sono stati collocati anche tre computer utilizzati soprattutto dai ragazzini più grandi: "In pediatria arrivano pazienti da 0 a 18 anni - ha raccontato la maestra - e io accolgo tutti gli alunni in età scolare, compresi gli studenti delle medie. Per loro metterò a punto, di volta in volta, un percorso con l'ausilio dei programmi disponibili in internet. Tutti troveranno spunti e modi per proseguire il proprio cammino formativo".

Con la responsabile della sala giochi **Samuela Grillo**, Rosella Cornelli ha preparato, nel corso dell'estate, alcuni progetti educativi, come quello del "giardino viaggiante", un trenino su cui coltivare ortaggi, fiori, erbe per stimolare sensi e sensazioni, educare al rispetto della natura, dei tempi

**La classe apre alla mattina e si affrontano le materie didattiche, mentre nei pomeriggi gli stessi argomenti vengono trattati con un approccio più ludico e ricreativo.**

d'attesa, della cura, della crescita.... Ci sono attività di riconoscimento e di espressione delle emozioni con letture, giochi e drammatizzazioni; animazioni alla lettura

## Una classe in pediatria per assicurare nella vita di un bambino ospedalizzato un legame con il proprio passato e la quotidianità.

con racconti animati per incontrare e conoscere paure, ansie, aspettative in libri costruiti dagli stessi bambini. Ci sarà anche la "pet therapy", una pratica, quella dell'incontro con gli animali domestici, già da anni sperimentata con risultati sorprendenti nella corsia dell'ospedale bustese.

*"La maestra in ospedale - ha commentato il direttore generale dell'Azienda ospedaliera **Pietro Zoia** - è un traguardo importante. È un momento fondamentale nella vita di un bambino ospedalizzato, un legame con il proprio passato e la quotidianità".*

Un elemento, quello del legame con il proprio vissuto giornaliero, che il Comitato Tutela Bambino in ospedale promuove da anni: "Il CTBO - ha spiegato la presidentessa **Emanuela Crivellaro** - nei suoi 18 anni di attività ha capito sin da subito l'importanza della scuola in ospedale proprio per garantire quella "normalità" di cui il bambino ha fortemente bisogno. La presenza di un'insegnante contribuisce a placare le sue paure: presto guarirà e potrà tornare a scuola con i suoi compagni...".

La scuola di Busto Arsizio ha aperto sulla scorta di un'esperienza pluridecennale al Del Ponte di Varese e al Galmarini di Tradate: "Il primo anno sarà il più difficile - ha commentato la maestra - devo adattarmi alla nuova classe, rivedere i miei metodi, reinventarmi nel ruolo. So che la mia esperienza lunga e complessa mi aiuterà a superare le difficoltà. Magari troverò qualche resistenza da parte dei genitori a cui potrebbe sfuggire il valore anche terapeutico di questo momento scolastico. Per questo ho

## A Varese ritorna la festa "Un Sorriso per il Ponte"

Domenica **3 ottobre** Fondazione Ponte del Sorriso Onlus, Ascom e Agri Varese daranno luogo ad una grande manifestazione nel centro di Varese a favore del progetto "Il Ponte del Sorriso", che prevede la realizzazione di un nuovo ospedale materno infantile nell'edificio dell'attuale Ospedale Del Ponte. Lo scorso anno la manifestazione ha coinvolto oltre 3mila bambini con le loro famiglie, accorsi nel centro storico della città giardino per una domenica interamente dedicata al gioco e al divertimento solidale. La manifestazione si svolgerà nel centro di Varese dalle ore 10 del mattino fino al tardo pomeriggio, per incrementare la raccolta fondi per il nuovo polo ospedaliero materno - infantile, vera e propria eccellenza per l'intera provincia.

Numerose le attrazioni previste per questa particolare giornata pensata per i bambini e le loro famiglie, proposte grazie alla partecipazione dei commercianti, di tante associazioni del territorio, di sponsor e dei volontari del Comitato Tutela Bambino in Ospedale: spettacoli teatrali, laboratori creativi, animali, angolo ristoro con mille golosità, bolle giganti, gonfiabili e tanto altro ancora. Nel corso di tutta la giornata, i bambini avranno l'opportunità di riscoprire il divertimento inteso come "gioco per il gioco" e di crearsi un programma di festa personalizzato, passando da un'attrazione all'altra tra le tante proposte in contemporanea. A tutti i bambini partecipanti verrà dunque data piena autonomia, libertà di movimento e di scelta all'interno degli spazi gioco dislocati nel centro storico, per un giorno trasformato in una città a misura di bambino. Come è e sarà il Ponte del Sorriso. (M.L.)



preparato alcuni volantini che spiegano cos'è e cosa fa questa scuola in ospedale. Le lezioni verranno programmate di concerto con i medici per evitare che si sovrappongano alle cure. In genere, la classe apre alla mattina e si affrontano le materie didattiche, mentre nei pomeriggi gli stessi argomenti vengono trattati con un approccio più ludico e ricreativo".

Il legame con l'Istituto comprensivo Crespi permetterà anche ai piccoli ricoverati di ricevere visite da parte dei coetanei della scuola primaria. Saranno occasioni di confronto, condivisione ma anche gioco per stemperare

## Il fondamentale ruolo del volontariato nell'allestimento dello spazio riservato alla classe scolastica.

le paure che nascono in corsia.  
Alessandra Toni



### THE SCHOOL BELL RINGS IN HOSPITAL

A section of primary school has been opened on the paediatrics ward of the Busto Arsizio hospital. Having a teacher will allow hospitalised children to experience some kind of "normality". A class on the paediatrics ward will help to bridge the gap between the children's daily lives before and after hospitalisation. Lessons start in the morning when the children study their school subjects, whilst in the afternoon the same subjects adopt a more recreational and fun approach. Voluntary workers play a vital role in setting up the area which is used as a classroom.

## Istituto Mater Domini, un ospedale promosso a pieni voti

Da quasi cinquant'anni l'**Istituto Mater Domini** è una risorsa per il territorio del Varesotto. Una crescita avvenuta nel rispetto di una missione, quella dell'assistenza sanitaria, garantita sempre con elevati standard qualitativi. Da due anni, nella compagine sociale è entrato il Gruppo Humanitas, un cambiamento che non ha modificato, anzi, ha perfezionato la tensione verso il miglioramento dei servizi offerti alla popolazione. La qualità, unita ad una costante innovazione tecnologica, ha portato alla conferma dell'accreditamento da parte della **Joint Comission International**, il più importante ente per la certificazione della qualità delle strutture sanitarie. Indicativo il punteggio ottenuto 9,95 determinato principalmente da sei fattori: la gestione della sicurezza del paziente; l'approccio globale alla gestione del dolore; l'assistenza multiculturale; l'ottimizzazione dell'iter di informazione ed educazione del paziente; il processo per la definizione e la valutazione delle competenze e conoscenze professionali/tecniche di tutto il personale; l'attività formativa obbligatoria in tema di rianimazione cardio-polmonare.

Le innovazioni della "Torre", edificio simbolo di Mater Domini, hanno portato ad ampliare i posti letto ma anche i servizi offerti alla collettività come il day hospital oncologico e il centro di odontoiatria. Di rilievo anche l'aggiornamento del parco tecnologico come

l'acquisto di una nuova RMN, di ecografi, di un eco cardiografo 3D di ultima generazione, di due angiografi per l'emodinamica e l'elettrofisiologia e di un fluorangiografo. Nel dettaglio, il day hospital oncologico è stato pensato per accogliere e seguire i

pazienti affetti da tumore. Dieci le poltrone per i trattamenti chemioterapici, due le camere di degenza per i trattamenti più complessi e un locale per la preparazione dei farmaci antitumorali. Il day hospital è affidato a un team di specialisti, oncologi, chirurghi, radioterapisti, anatomo-patologi e specialisti di tutte le situazioni cliniche, che operano con un approccio multidisciplinare. Una modalità molto apprezzata, per esempio, nell'area senologica, dove la paziente viene accompagnata dal momento diagnostico terapeutico al follow up finale. Anche il centro di odontoiatria è stato costruito per garantire un approccio integrato e multidisciplinare della patologia. Sei gli studi a disposizione con dotazioni all'avanguardia per effettuare terapie personalizzate e diagnosi cliniche che vanno dalla chirurgia orale a quella conservativa, dall'edodonzia all'igiene orale, all'ortodonzia, alla protesica e agli impianti.

Il processo di innovazione e ammodernamento, comunque, non si ferma qui. Presto importanti novità si avranno anche nell'area cardiologica che verrà collegata direttamente con l'area del pronto soccorso. (A.T.)



**Attualmente sono solo undici in Italia gli ospedali che possono vantare questo tipo di certificazione internazionale di qualità: tre del Gruppo Humanitas (Mater Domini di Castellanza, Istituto Clinico Humanitas di Milano, Humanitas Gavazzeni di Bergamo), l'Istituto Oncologico Europeo di Milano, il Gaslini di Genova e il Bambin Gesù di Roma.**